

**COMUNE DI CESENA, PROGETTO "AVANTI C' È SPAZIO!"
REPORT DEL SECONDO WORKSHOP DI CO-PROGETTAZIONE**

Il secondo **workshop di co-progettazione** del progetto "**Avanti c'è Spazio!**" si è tenuto il 21 ottobre 2021 dalle ore 17:30 alle ore 21:00 presso Palazzo Alborno, il palazzo Comunale del Comune di Cesena.

Il percorso, che costituisce la co-progettazione per la riattivazione degli spazi della **Portaccia Sant'Agostino e dell'Ex Scuola Elementare di Diegaro** è stato guidato da KCity (Dario Domante, Elena Borrone) con il supporto tecnico di Planimetrie Culturali (Werther Albertazzi, Federica Fantozzi e Andrea Carnoli). Erano presenti per l'Amministrazione Emanuela Antoniaci Dirigente Settore Governo del Territorio, Maria Chiara Magalotti, Settore Programmazione Urbanistica ed Elena Farnè Garante alla Partecipazione.

Il secondo workshop ha visto protagonisti **14 cittadini**, referenti delle associazioni e dei gruppi informali che hanno aderito alla Manifestazione di interesse. In particolare:

- erano presenti per le proposte relative alla **Portaccia di Sant'Agostino** Maria Ferla e Teodosio Perone (Coop. Equamente), Alessia Brivio e Valentina Campajola (aTrio), Sabrina Bartolomei (Ananda Shanti), Lucia Faraoni (Caracol), Luca Toni (Slow Food Cesena);
- per le proposte per l'**Ex Scuola Elementare di Diegaro** Maria Anne Le Cordroch, Gianfranco Rossi, Valter Scarpellini (Quartiere Oltre Savio), Francesco della Vittoria (I Due Senza), Stefana Ugolini, Cinzia Lissi, Monia Brighi (Art in Counselling);
- Assenti: Auser (Ex Scuola Elementare di Diegaro).

Si è dato avvio al workshop suddividendo i proponenti in due gruppi distinti a seconda dei due spazi presi in considerazione.

I **referenti delle proposte sulla Portaccia** hanno costituito un gruppo facilitato da Elena Borrone, con il supporto di Werther Albertazzi e Andrea Carnoli. Per il Comune era presente al tavolo Emanuela Antoniaci.

I **referenti delle proposte su Diegaro** hanno costituito un gruppo facilitato da Dario Domante e con il supporto Federica Fantozzi. Per il Comune era presente al tavolo Elena Farnè.

Entrambi i gruppi hanno utilizzato lo stesso **strumento di lavoro**, proposto da KCity atto a guidare la co-progettazione nella costruzione di un *Business Plan*. I cittadini hanno ragionato in gruppo sulla sostenibilità dei servizi individuati in ciascuna proposta, esponendo per ciascun servizio le uscite (investimenti necessari, costi di gestione) e le entrate (ricavi da attività, altri ricavi, sponsorizzazioni e finanziamenti), compilati secondo una scheda che era stata fornita loro nella settimana precedente via mail.

Inoltre, tramite lo strumento di pianificazione strategica **matrice SWOT** si è chiesto ai soggetti di ragionare sul loro *Business Plan*, andando ad analizzare per ogni singola attività proposta quali sono i punti di forza (*strengths*), le debolezze (*weaknesses*), le opportunità (*opportunities*) e le minacce (*threats*).

Lo strumento ha portato i cittadini a riflettere sull'ambiente interno, con l'analisi dei punti di forza e i punti di debolezza, e sull'ambiente esterno all'organizzazione con l'analisi delle opportunità e delle minacce.

Elementi emersi durante il tavolo Diegaro: necessità di lavorare sull'integrazione delle singole componenti delle proposte, sull'inclusione e sulla collaborazione tra i partecipanti.

Elementi emersi durante il tavolo Portaccia: difficoltà a ragionare sul tema della sostenibilità economica, necessità da parte dei partecipanti di una visione dell'assetto organizzativo generale, necessità di una visione comune maggiormente integrata.

REPORT TAVOLO DI LAVORO "EX SCUOLA ELEMENTARE DI DIEGARO"

Presenti:

Valter Scarpellini (Gruppo informale)
Gianfranco Rossi (Gruppo informale)
Francesco della Vittoria (Gruppo informale)
Marianne Le Cordoch (Gruppo informale)
Stefana Ugolini (ArtinCounselling)
Cinzia Lissi (ArtinCounselling)
Monia Brighi (ArtinCounselling)
Elena Farnè (Comune di Cesena, Garante alla Partecipazione)

Facilitatori:

Dario Domante (Kcity)

Supporto tecnico operativo:

Federica Fantozzi (Plaq)

Il secondo workshop è stato progettato per formulare con i proponenti una prima bozza di **Business Plan** ipotizzato per l'Ex Scuola Elementare di Diegaro.

Al tavolo erano presenti i due gruppi i quali hanno partecipato alla manifestazione di interesse (ArtinCounselling e un gruppo informale).

Prima di iniziare la co-progettazione ai soggetti è stato richiesto ai partecipanti di esprimere con poche parole un feedback dell'incontro del 14 ottobre 2021 con il **Comitato di Garanzia**. Da questo confronto è emersa la necessità di lavorare sull'integrazione delle singole componenti, sull'inclusione e sulla collaborazione tra i partecipanti. Si è convenuto che per fare ciò sarebbe opportuno conoscersi anche al di fuori dalle attività di workshop. I soggetti si sono impegnati affinché questo possa verificarsi.



Feedback incontro con Comitato di Garanzia

Una volta posti gli obiettivi comuni per poter aprire un dialogo consono alla collaborazione del gruppo, si è provato ad impostare una **bozza del piano economico**, utilizzando le schede che erano state precedentemente inviate via mail ad ogni soggetto proponente, e che prendevano in considerazione per ogni singola attività i costi permanenti, i costi operativi, i ricavi e i finanziamenti.

Le **attività** prese in considerazione per l'Ex Scuola di Diegaro sono in totale 10:

1. il dopo scuola
2. ginnastica per bambini
3. ginnastica per anziani
4. arteterapia
5. lab di riuso
6. counselling
7. ufficio (sede legale di Artincounseling)
8. corso di teatro

- 9. circolo Auser
- 10. summer camp



Principali voci del Piano economico della proposta di Diegato

Per ogni servizio ideato si è proceduto a indicare, quelli che sono gli allestimenti necessari per poter avviare lo spazio, quali i costi necessari per la gestione, quali i ricavi da attività e quali le possibili fonti di finanziamento. E' stata fatta inoltre un'analisi economica atta a verificarne la possibilità di avvio e la sostenibilità.

Inoltre, per ogni attività si è ragionato sulle caratteristiche utili e critiche al conseguimento degli obiettivi, attraverso la tabella SWOT.

CESENA Avanti ce Spazio!



Tabella Swot relative ai servizi di Diegaro

Ciò che emerge dalle proposte è una notevole quantità di **punti di forza**, quali:

- la capacità degli attori coinvolti di poter offrire i suddetti servizi,
- la possibilità di erogare servizi unici per quel territorio privo di concorrenti,

- la possibilità di richiamare nel territorio di Diegaro non solo cittadini di quel quartiere ma di creare nella Ex Scuola un punto ricreativo che possa essere fruibile dai cittadini di tutta la città e non solo.

I **punti di debolezza** individuati dai partecipanti sono stati pressoché inesistenti. È nato tuttavia un confronto piuttosto serrato in merito alla richiesta da parte di Artincounselling di poter **aprire la sede legale dell'associazione** nello spazio. Questo in un primo momento sembra essere, per gli altri soggetti coinvolti nel tavolo, un motivo di scontro dettato da un uso esclusivo. Si è convenuto però, in conclusione, che questo servizio può d'altra parte essere motivo di presidio del luogo, con una presenza costante di persone.

REPORT TAVOLO DI LAVORO "PORTACCIA"

Presenti:

Maria Ferla (Coop. Equamente),
Teodosio Perone (Coop. Equamente),
Alessia Brivio (aTrio),
Valentina Campajola (aTrio),
Sabrina Bartolomei (Ananda Shanti),
Lucia Faraoni (Caracol),
Luca Toni (Slow Food Cesena),
Emanuela Antoniaci (Comune di Cesena, Dirigente Settore Governo del Territorio)
Maria Chiara Magalotti (Comune di Cesena, Settore Programmazione Urbanistica).

Facilitatori:

Elena Borrone (Kcity)

Supporto tecnico operativo:

Werther Albertazzi (Plaq)

Il secondo workshop è stato progettato per formulare con i proponenti, una prima bozza di **Business Plan** ipotizzato per l'immobile della Portaccia.

Al tavolo erano presenti i rappresentanti di tutte e cinque i gruppi che hanno partecipato alla manifestazione di interesse (ATrio, Coop. Soc Equamente, Ananda Shanti, Slow Food e Caracol).

Prima di iniziare la co-progettazione ai soggetti è stato richiesto di esprimere con poche parole un feedback dell'incontro del 14 ottobre 2021 con il **Comitato di Garanzia**. Dal confronto tra i partecipanti è emerso che il tavolo ha apprezzato gli stimoli arrivati dal Comitato, in particolare quelli che hanno riguardato le dinamiche collaborative (l'esortazione a fare rete e a collaborare), di dialogo e di ascolto. È stata sottolineata inoltre l'esigenza - poi emersa anche durante il lavoro del tavolo - di adottare un'unica visione.

Il gruppo dei proponenti ha reso noto all'interno del Tavolo di lavoro di essersi incontrato la sera prima e di avere iniziato a ragionare collettivamente sugli obiettivi generali e sui servizi.



Feedback incontro con Comitato di Garanzia

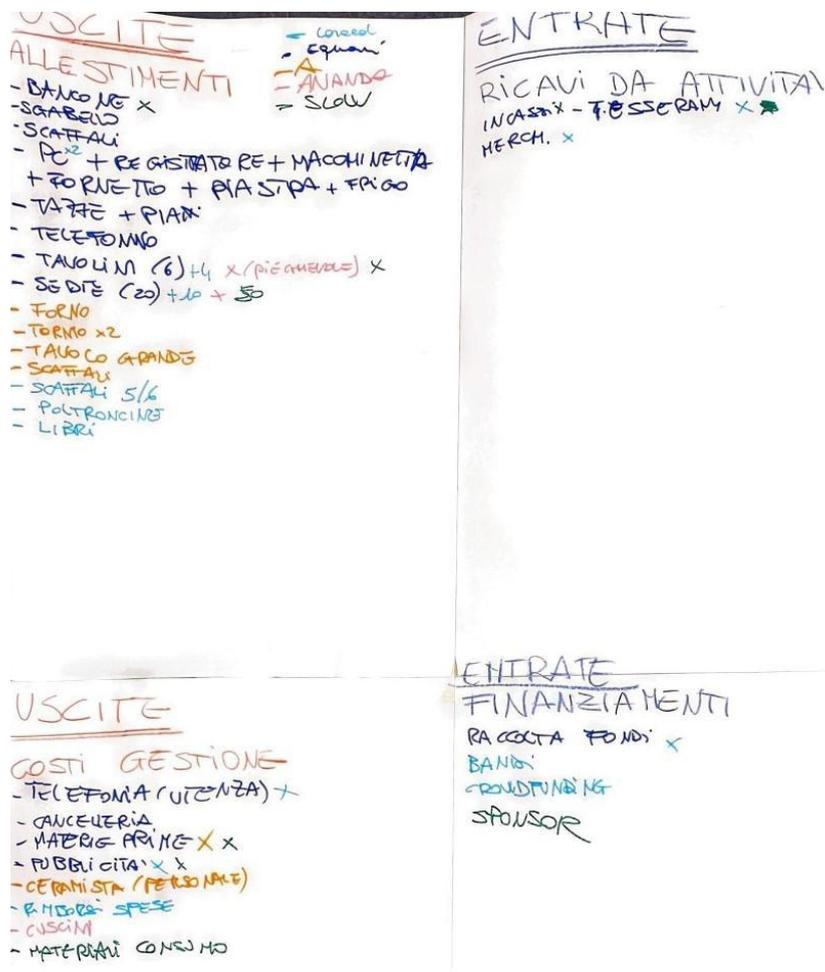
Successivamente a questo lavoro di gruppo finalizzato al riallineamento verso obiettivi comuni, si è provato a impostare una **bozza del piano economico**, esortando i partecipanti a utilizzare e a rendere note al gruppo i risultati delle schede che erano state precedentemente inviate a ciascun proponente e che prendevano in considerazione i costi permanenti, i costi operativi, i ricavi e i finanziamenti di ogni singola attività. Questa operazione, tuttavia, si è rivelata **piuttosto difficoltosa** da elaborare per il gruppo, in quanto i partecipanti hanno manifestato l'**esigenza di sviluppare una riflessione sulla governance generale** della proposta. In particolare, tutto il gruppo ha manifestato l'esigenza di ragionare non secondo la logica dell'attribuzione di ogni servizio (e dei relativi costi) a un partner, ma in una logica più condivisa, sia in termini di responsabilità dei servizi che di sostenibilità. Il facilitatore ha esortato il gruppo a **non fermarsi agli aspetti formali della gestione**, ma a guardare alla sostenibilità di ciascuno dei servizi proposti e alla modalità di realizzazione, come indicato anche da Luciano Gallo che nell'incontro del Comitato di Garanzia ha chiesto ai presenti di impegnarsi ad immaginare una gestione unitaria, in grado di esprimere un referente nei confronti dell'Amministrazione, senza però concentrarsi in questa fase sulla forma. In particolare, il facilitatore ha cercato di portare l'attenzione dei presenti sul **senso di responsabilità individuale** di ciascun partner sul tema della sostenibilità dei servizi che propone.

Alcuni dei presenti, inoltre, hanno manifestato le loro **difficoltà a compilare la scheda di Business Plan** dei servizi, faticando soprattutto a ipotizzare la parte relativa a costi e ricavi. Per aiutare il gruppo il facilitatore ha proposto di procedere con l'analisi di un servizio esemplificativo per ciascuno dei partner presenti e che ogni proponente potesse ragionare ancora qualche giorno sugli altri servizi, inviando successivamente la scheda via mail. In particolare, i partecipanti, inoltre, hanno manifestato la difficoltà a ragionare sui costi di gestione, non avendo attualmente ancora ricevuto dall'Amministrazione la **quantificazione dei possibili costi delle utenze**. Emanuela Antoniaci ha spiegato che la complessità risiede nel dover comparare alla Portaccia i costi delle utenze di un immobile affine, che in città non esiste. Si deve dunque procedere per stime: i tecnici sono al lavoro, ma l'operazione richiede tempo.

Le **attività** prese in considerazione per la Portaccia sono state dunque 5:

1. Angolo ristoro (coop. Equamente)
2. Biblioteca di genere e di letteratura migrante (Caracol)

3. Degustazioni (SlowFood)
4. Laboratorio di ceramica (aTrio)
5. Corso di Yoga (Ananda Shanti)



Principali voci del Piano economico della proposta della Portaccia

Per ogni servizio ideato si è proceduto a indicare, quelli che sono gli allestimenti necessari per poter avviare lo spazio, quali i costi necessari per la gestione, quali i ricavi da attività e quali le possibili fonti di finanziamento. E' stata fatta inoltre un'analisi economica atta a verificarne la possibilità di avvio e la sostenibilità.

Per ogni attività, inoltre, si è poi ragionato sulle caratteristiche utili e critiche al conseguimento degli obiettivi, attraverso la tabella SWOT.

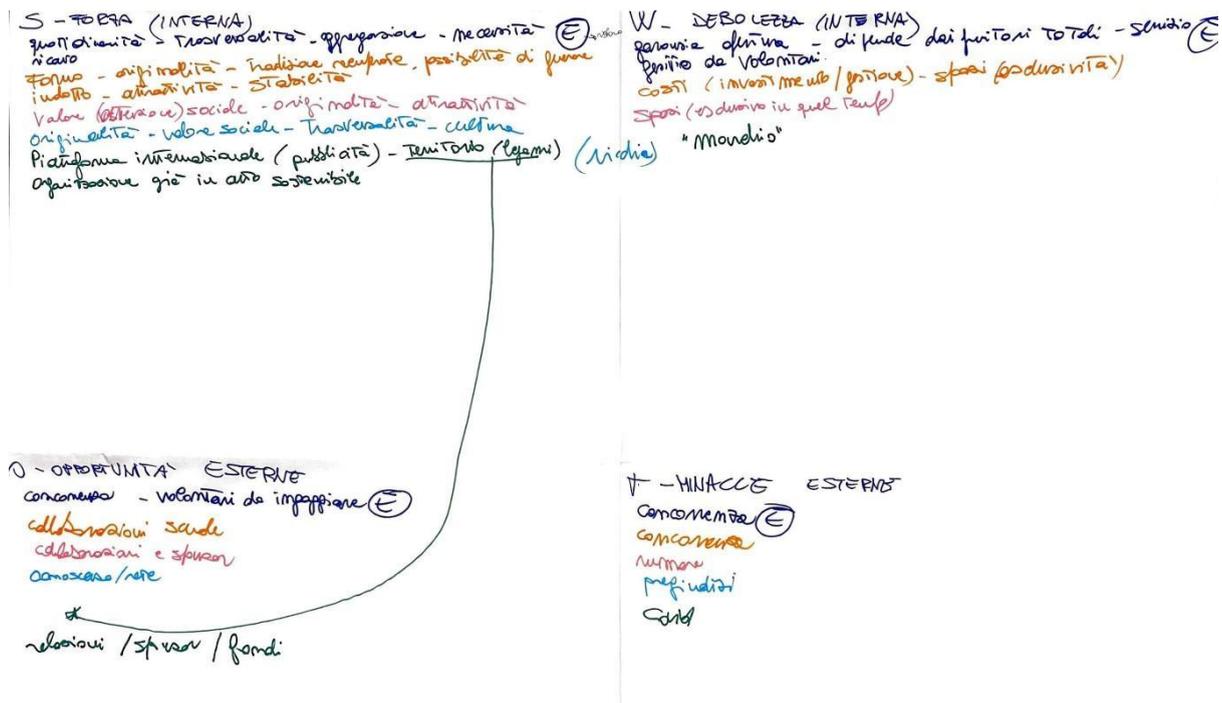


Tabella Swot relativa ai servizi della Portaccia

All'interno di questa modalità di analisi il gruppo si è lungamente soffermato sull'analisi del servizio progettato da aTrio (il Laboratorio di ceramica), che ha richiesto un lungo tempo di ragionamento in quanto poneva due tipi di problemi: un costo di investimento molto alto (attualmente non nelle disponibilità delle proponenti) e l'uso esclusivo dello spazio in una stanza. Sono state vagliate modalità differenti di realizzazione delle attività atte ad abbassare il costo degli investimenti e a non richiedere un uso esclusivo degli spazi. La scelta di quale modalità perseguire è stata rimandata alla discussione nel gruppo in un incontro successivo, a seguito del quale verrà data comunicazione.

Ciò che emerge dall'analisi SWOT delle proposte è una notevole quantità di **punti di forza** delle attività dettati da:

- la trasversalità dell'utenza che le proposte sono in grado di coinvolgere attraverso l'originalità delle attività
- la possibilità di ingaggiare nuovi volontari e di attivare nuove collaborazioni (anche economiche)
- la possibilità di essere presenti sul territorio
- la possibilità di offrire un servizio migliore e più sostenibile (grazie ai volontari) rispetto alla concorrenza
- l'impatto sociale generato da servizi ad alto tasso di inclusività e legati alla cultura e al territorio

I **punti di debolezza** delle attività individuati dai partecipanti sono stati individuati in:

- la possibile difficoltà a trovare i volontari che gestiscono i servizi
- i costi di allestimento e di gestione (sostenibilità di alcuni servizi)
- la gestione della concorrenza in servizi analoghi
- la possibilità di essere "etichettati" in termini negativi
- il possibile uso esclusivo degli spazi in alcuni momenti della giornata.

CESENA
Avanti ce Spazio!

Da ultimo, il gruppo si è accordato con Emanuela Antoniaci per un **sopralluogo agli spazi** della Portaccia.